

Interni

Esteri

Economia

Giustizia

Società

Media E Cultura

Regioni

Og

## Ricerca Articoli

Ricerca una parola Tutti gli Argomenti

Ricerca per autore

Ultima edizione

nei Titoli O nei Testi Cerca

Ricerca avanzata

#### Ricerca Edizione

Num Anno 2008 Cerca

### Menù

- » Chi Siamo
- » Contatti
- » Abbonamenti
- » Help
- » Privacy
- » Regioni
- » Sistema di Editing
- » Home Page

## L'Opinione di

Milano

Firenze

Pantelleria

Massa Carrara

Pisa e Livorno

## Edizione 182 del 02-09-2008

Il caso

# La rabbia degli ebrei cacciati, discriminati e mai risarciti di Michael Sfaradi

Sale lo sdegno fra gli appartenenti alla comunità libica di religione ebraica dopo l' italiano e quello libico. Accordo che non prevede alcun risarcimento per chi, allo tutto ciò che possedeva e si ritrovò sul lastrico. Dobbiamo ricordare che, ins vivevano in Libia, tutti gli ebrei libici, dopo la confisca dei beni mobili ed immobili loro case ed espulsi dalla nazione all'indomani del colpo di Stato che portò il c potere. E' doloroso chiedere il parere a chi, per il solo fatto di essere ebreo si l'umanità e che dopo essere stato ridotto alla fame conobbe i campi di raccolta prir noi lo abbiamo fatto ed abbiamo constatato che oltre al dolore mai sopito per ci certezza di essere stati traditi ancora, questa volta dal governo italiano. Non i qualsiasi ma da quello che hanno votato (dopo tanti anni di residenza in Italia ebrei libici ha assunto la cittadinanza italiana), dal leader che si era sempre dimos ed attento alle ragioni degli ebrei di tutto il mondo.

La frase ricorrente è: ma Berlusconi, che si mette d'accordo per 5 miliardi di coloniale, non poteva mettere nelle trattative anche ciò che fu tolto a noi con governo italiano si prende le sue colpe, perché non mettere, una volta tanto, un alle sue responsabilità e chiedere giustizia? Nessuno restituirà mai a queste pe poteva essere e che, invece, non sarà mai, ma visto che Gheddafi è stato così bra arrivando anche al subdolo ricatto del dare il via libera ad un'immigrazione di mas sue richieste non fossero state soddisfatte, dovrebbe anche essere in grado di cap corrono di pari passo. E' stata una resa senza condizioni, questo è il commento momento in cui vedono svanire l'ultima speranza di avere giustizia. Conoscono b loro terra d'origine e sanno meglio di ogni altro che questo accordo verrà proj vittoria, l'Italia si è arresa perché sente sulla sua testa la spada di Damocle del dalla Libia.

Si è arresa perché continuerà il sequestro dei pescherecci in acque internazionali ci sbarchi dei clandestini sulle coste italiane. Si è arresa perché quello che Silvio sotto la tenda del Colonnello è una cambiale senza scadenza e perché prima i governo italiano si troverà a ridiscutere il prezzo e a rimettere mano al portafoglio. Concludiamo quest'articolo con le ultime frasi della lettera aperta che Herbert Pag nel 1987: "Con l'amore inspiegabile, quasi perverso degli ebrei per le terre madottati, avresti potuto fabbricare all ai tuoi re, ai tuoi eroi, ai tuoi santi e martiri mondo che il tuo Paese esiste. Avrebbero potuto cantario, il tuo deserto, con paro cadere i petali di questa 'rosa delle sabbie' che hai al posto del cuore. Ma Allah, lontano, ha voluto, per tua mano, farci partire, affinché lo andassi a cantare i mie e che la tua nazione potesse proseguire, come in passato, il suo esaltante comi vuota del Grande Libro dell'Islam".

## Siti e blog proposti

Blog per le Libertà

## Il Giornale di Oggi



La vignetta